

Privatizzazione? In assemblea con Starnone oggi al Cavour

Assemblea cittadina degli studenti medi questa mattina contro la privatizzazione dell'istruzione e la purificazione tra istituti privati e pubblici. L'assemblea romana, che si terrà al liceo Cavour alle 9, sarà in contemporanea con analoghe iniziative a Milano, Napoli, L'Aquila, Siracusa e in tutta la Toscana a conclusione della settimana di mobilitazione studentesca per la difesa della scuola pubblica e in solidarietà con la lotta dei lavoratori contro la manovra economica.



Manifestazione di studenti medi ieri a Roma

Alberto Pais

Condannato l'ex assessore dc di Ciampino

L'ex assessore ai Lavori pubblici di Ciampino, Ennio Rondini (Dc), è stato condannato dal Tribunale di Velletri a due anni di reclusione col beneficio della condizionale ed al risarcimento dei danni, per concussione. L'episodio risale al '91, quando Umberto Marchionne, imprenditore di Sezze, si vide chiedere dall'assessore una mazzetta di 5 milioni per la realizzazione del VI sesto lotto di loculi al cimitero di Ciampino. La vicenda finì in consiglio comunale il 3 febbraio 1993 ed il sindaco, Pierantoni, anch'egli della Dc, decise di trasmettere il verbale della seduta all'autorità giudiziaria, che avviò subito le indagini.

Giancarlo Abete eletto presidente Unione industriali

La giunta dell'unione degli industriali, che fa parte della Confindustria, ha designato Giancarlo Abete quale suo prossimo presidente. Abete - che sostituisce Brunetto Tini - è fratello minore di Luigi, attuale presidente della Confindustria. Dovrà ora presentare alla giunta un programma biennale e la propria "squadra", i due vicepresidenti, dei giovani imprenditori e del comitato per la piccola industria.

Delitto Oligata Lite con rissa in casa Halfon

Lancio di vasi, di telefoni e di oggetti vari. E poi urla, minacce. Risultato: tre persone medicate in ospedale e di due querelate. La lite in "grande stile", avvenuta ieri mattina, ha come protagonista Emilia Parisi Halfon, la donna che ha più volte affermato essere stata l'amante di Pietro Martelli, marito della contessa Filo della Torre, uccisa nella villa dell'Oligata nell'agosto del '91. La lite di ieri però ha avuto come obiettivo l'ex marito della donna, Davide Halfon, e i suoi "mancati pagamenti mensili" dopo il divorzio. Emilia Parisi, arrivata negli uffici della società, in via di Torre Spaccata, e "gentilmente" bloccata da due segretarie, ha iniziato a tirare tutto quello che le capitava sotto mano, ferendo lievemente alla testa le due ragazze. Poi all'arrivo del cognato, Roberto Halfon che tentava di calmare la situazione, c'è stato l'ultimo lancio di un vaso. All'arrivo della polizia, tutti in ospedale: 3 giorni di prognosi alle due segretarie e 4 a Roberto Halfon, poi in commissariato dove la Parisi è stata querelata per violazione di domicilio e il cognato per ingiurie e minacce.

«Colpisci le illusioni? No, le speranze» Studenti in piazza contro la Finanziaria di Berlusconi

Traslocano all'Ostiense le segreterie del III ateneo

Le segreterie dei corsi di laurea in lettere, filosofia, lingue e letterature straniere e scienze dell'educazione della Terza università cambiano sede. Nel quadro della razionalizzazione dei servizi del terzo ateneo romano dopo una provvisoria chiusura prevista per il giorno 10 ottobre (venerdì), le segreterie di lettere si riapriranno martedì prossimo presso la sede della facoltà di economia in via Ostiense 139 nel piano seminterrato (stazione San Paolo della metro linea B). Per quanto riguarda invece le segreterie dei corsi di laurea ad esaurimento in lingue e letterature straniere, materie letterarie e pedagogia, oltre che del corso di diploma di vigilanza scolastica, proseguiranno il loro regolare servizio presso i locali di piazza Indipendenza al civico 28.

Hanno manifestato insieme contro la Finanziaria, nonne, zie e nipotini. Quattrocento studenti, le delegazioni di moltissime scuole romane hanno partecipato alla manifestazione nazionale indetta dalle donne dello Spi-Cgil, Cisl, Uil cui si sono aggiunte altre categorie di lavoratori. Gli slogan, le aspettative, le dichiarazioni. Grande imputata la scuola pubblica e la «riforma fantoccio» del ministro D'Onofrio.

pensionati e studenti, generazioni unite contro un'ingiustizia, una bella occasione» dice Maurizio del Morgagni. «La finanziaria» dice Piero» colpisce nella stessa maniera giovani e pensionati: prevede tagli per scuola, università, ricerca e inaltera l'età pensionabile. Da una parte penalizza una generazione che ha contribuito a fare grande questo paese, dall'altra non crea nuovi posti di lavoro per i giovani». Fabio del Socrate distribuisce un volantino dal titolo «Vivere la scuola», una campagna nazionale per l'utilizzo degli edifici scolastici per attività sociali e culturali: «Siamo qui a sostenere i nostri diritti di studenti» spiega e a dire no alla riforma demagogica sull'autonomia scolastica presentata dal ministro D'Onofrio, una buffonata che non cambia nulla. Sopra il camioncino, in mezzo alla folla, campeggia la grande torta Berlusconi «indigesta come la finanziaria», bella bianca e con le ciliegie. Un ragazzo e una ragazza si alternano al microfono. Dice Daria: «Noi nipotini di tutta Italia siamo molto tristi e preoccupati perché abbiamo sentito per televisione (una delle sue televisioni) che il signor presidente del Consiglio ha detto che la legge finanziaria colpirà solo le illusioni. Ci abbiamo ragionato un attimo e ci siamo spaventati. Perché se il governo prolunga l'età per andare in pensione e penalizza quelli che, avendo già versato 35 anni di contributi, potrebbero andare via immediatamente, come e quando si liberano i posti di lavoro per quelli più giovani come noi?». Aggiunge Luca: «Ma allora signor presidente quando parlava di finanziaria che colpisce solo le illusioni lei si riferiva alle nostre speranze di trovare un lavoro?». La piazza esplode in un applauso. Trombe, fischi, sirene. E poi attacca la canzone di Jovanotti «Serenata rap», ironicamente rivolta al presidente: «Affacciati alla finestra amore mio...». Qualcuno accenna movimenti di danza. Anche due signore anziane: «Ma non abbiamo le gambe buone...». I ragazzi del XXVIII Colle di Mezzo, un Istituto tecnico per periti

aziendali e corrispondenti in lingue estere, vogliono denunciare la situazione nella quale si trovano: «Abbiamo una sperimentazione (terza lingua, storia dell'arte e informatica). Per la terza lingua, mancano i professori di conversazione, per l'informatica mancano i computer. C'è un balletto di professori impressionante da un anno all'altro. E quest'anno è cambiato anche il programma d'esame. Ora il nostro curriculum è tutto sballato e i professori non sanno ancora che programmi fare. Il libro di tecnica bancaria per il quinto sarà stampato solo nel '95...». Si avvicina Dina pensionata di Firenze, è amareggiata: «Mi sembra che abbiamo lottato tanti anni per niente. Questi ragazzi si troveranno male». Flavia, 16 anni commenta: «Quando saremo noi pensionati, chissà se avremo l'appoggio dei giovani». Nicola Zingaretti, segretario della sinistra giovanile è più ottimista: «Questo è solo un assaggio di quella che sarà la partecipazione giovanile il 14 ottobre».

LUANA BENINI

Piazza Colonna è già piena di «mamme e zie», lavoratrici e pensionate, venute da tutta Italia a «ringraziare» il governo Berlusconi per i «doni» della legge finanziaria in materia di pensioni, ticket e quant'altro, quando arrivano gli studenti. Prima alla spicciolata, poi sempre più fitti, gli zaini sulle spalle, le camicie colorate, jeans, riccioli biondi, capelli lunghi e lisci, frangette sulle facce ancora bambine. I ragazzi delle scuole romane, del Morgagni, del Visconti, del Virgilio, del Mamiani, del Russell, del Cavour... si sono passati parola in un tam tam spontaneo e hanno rispo-

sto all'appello in 400. Gruppi della Sinistra giovanile nel Pds, ragazzi dei Comitati S.Egidio, ambientalisti, del volontariato cattolico si raccolgono sotto gli stessi striscioni, uno giallo («La nostra vita non è un'illusione, diritto al lavoro e alla pensione») firmato «i nipotini e le nipotine», e uno enorme, bianco («No alla finanziaria, lavoro e libertà per il nostro futuro»). Si mescolano alla selva di ombrelli rossi, gialli e blu, di cartelli («Tremate, tremate, le mamme son tomate») e di cuori («Pensioni grandi illusioni») portati dalle mamme e dalle zie di Spi-Cgil, Cisl, Uil. «Lavoratori,

I berlusconiani lanciano l'imprenditore Carsetti contro Bozzetto Fiumicino, scelti i candidati Sfida Destra-Progressisti

Per le elezioni a sindaco di Fiumicino, che si terranno il 20 novembre, si fronteggiano Massimo Carsetti per il Polo della libertà e Giancarlo Bozzetto per i Progressisti (ma si sta cercando un accordo con il Ppi). La storia travagliata dell'amministrazione del nuovo Comune, dalla vecchia giunta pentapartito inefficiente e trafficante, al commissario prefettizio. I programmi dei due candidati.

svincolato dagli apparati di partito». Domenico Cozzi di Forza Italia, da parte sua, ha lanciato una sfida agli abitanti: «Di eleggere Carsetti subito al primo turno».

Il 20 novembre il Comune di Fiumicino va alle urne per eleggere il sindaco. Si fronteggiano Massimo Carsetti, 37 anni, imprenditore del settore edile per il Polo della Libertà (An, Ccd, Forza Italia) e Giancarlo Bozzetto, 57 anni, per i progressisti (Pds, Prc, lista laico-riformista-verde) che stanno cercando anche un accordo con il Ppi. Fiumicino si è trasformato in Comune autonomo il 4 aprile del '92 ed ha tenuto le sue prime elezioni il 13 dicembre '92 premiando una maggioranza pentapartito di antica scuola andreettiana e sbardelliana, ma anche craxiana che è andata avanti a risse interne, incapace persino di approntare lo statuto, il regolamento, il bilancio di previsione e il piano biennale per gli investimenti. Una situazione di completo non governo che è stata interrotta nell'aprile scorso quando i gruppi consiliari di opposizione (Pds, Prc, Lista civica) hanno promosso una raccolta di firme per

l'autoscioglimento del Consiglio comunale. Con il commissario prefettizio le cose non sono molto migliorate, tant'è vero che ancora non è stato preparato il bilancio consuntivo del '93 e non sono state sottoposte a verifica le varie convenzioni con Atac, Acca, Ama e le altre aziende. Ma le nuove elezioni hanno sullo sfondo anche una difficile situazione territoriale: un comune frammentato, con località lontane dal centro e un rapporto insistente con l'ente locale, una situazione edilizia di abusivismo generalizzato che esige un profondo risanamento e un intervento capillare. Massimo Carsetti del Polo è stato presentato ufficialmente ieri. Il senatore missino Lodovico Pace ha elencato i capisaldi del suo programma: «Uno statuto, un piano regolatore, occupazione, turismo, viabilità e porto turistico». Il deputato del Ccd Mario Baccini lo ha definito «un uomo superpartes»,

PDS informa Mercoledì 12 ottobre ore 17,30 presso la Federazione, via Botteghe Oscure 4, gruppo sulla forma-partito coordinato da Mario Tronti: Strutture di base, esperienze e innovazione. Unione Regionale Pds Lazio Lunedì 10 ottobre ore 16,30 presso via delle Botteghe Oscure, 4 Riunione delle compagne del comitato regionale, della Crg e dei comitati federali delle Federazioni del Lazio.

CUBA: DALL'EMBARGO AL DIALOGO Nella prossima assemblea generale delle Nazioni Unite l'Italia deve votare a favore delle rivedute dell'embargo economico imposto dagli Usa a Cuba, oltre trent'anni fa, nel periodo della contrapposizione tra il blocco sovietico e quello americano, questa è la richiesta che facciamo al Governo italiano. Paesi quali il Brasile, il Canada, la Francia, il Messico, la Spagna e molti altri lo hanno già fatto. Anche l'Italia deve superare la posizione arretrata e anacronistica del passato e guardare al futuro. Il diritto internazionale va rispettato anche nel caso di Cuba. Questo è il modo migliore e più efficace per contribuire al proseguimento e al successo del dialogo che, finalmente, dopo tanti anni di incommunicabilità e ostilità reciproca, si è aperto tra gli Stati Uniti di Clinton e la Cuba di Fidel Castro. La guerra fredda deve finire anche nei Caraibi. E' anche il modo migliore per stimolare il processo di democratizzazione del sistema politico cubano. E' nostra convinzione, coincidente con l'auspicio di gran parte del popolo cubano e con l'opinione sia di autorevoli esponenti del governo che dell'opposizione democratica cubana, che tutto il nesso ostico e barbaro del blocco economico sarà molto più facile creare le condizioni per un rapido e pieno riconoscimento di più ampi diritti civili e politici. Per gli Usa si tratta di togliere il "blocco all'economia" per il Governo cubano si tratta di togliere il "blocco alla democrazia". La storia di Cuba è storia di invasioni e di lotta per la propria indipendenza. Il mondo è cambiato, solo il dialogo, la distensione e il rispetto reciproco possono garantire che le consultazioni sociali e il progresso umano raggiunti con il processo scaturito dalla rivoluzione del 1959 non facciano naufragio nell'oceano della contrapposizione e dell'odio. Il Pds di Roma e la Sinistra Giovanile aderiscono all'appello della Associazione di Amicizia Italia-Cuba e alla manifestazione di sabato 8 ottobre 1994 a Roma: ore 15 - Piazza Esedra, ore 16 - Piazza SS. Apostoli.

Valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica come risorsa fondamentale del paese. - No allo smantellamento dell'Enea e dell'Anpa. - Per il rinnovamento e il decentramento dell'Enea e del sistema della Ricerca. - Decida il Parlamento. Giovedì 13 ottobre 1994 ore 13,00 c/o Enea Casaccia - Sala Mimose (Via Anguillarese, 301) Massimo D'Alema incontra i ricercatori dell'Enea Presiede: G. Vira. Partecipano: F. Bandoli, V. Calzolaio, S. Gentile, A. Marghen, G. Urbani

GIU' LE MANI DALLE PENSIONI I parlamentari Progressisti con i cittadini in piazza Lunedì 10 ottobre ore 17 Manifestazione pubblica da Piazza Balsamo Crivelli a Largo Bertramelli Partecipano: Cesare Salvi (Presidente Gruppo Progressista al Senato), Vincenzo Visco (Deputato del Gruppo Progressista alla Camera), Famiano Crucianelli (Presidente Gruppo Rifondazione Comunista alla Camera)